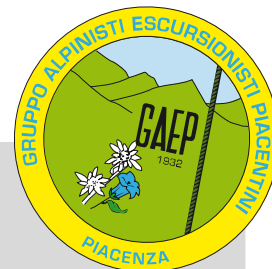


# 24 marzo 2019

## PARCO NATURALE REGIONALE DEL MONTE BEIGUA

ACCOMPAGNATORI:

Lamberto Tagliaferri Tel. 3356194807  
Marco Ziliani Tel. 3386186244



**LOCALITÀ E ORARIO DI PARTENZA: PIACENZA**  
Palazzo Cheope ore 6.30

**LOCALITÀ DI ARRIVO:** Alpicella

**DIFFICOLTÀ:** Escursionistico

**DURATA:** tempo di salita 3 ore tot. 5/6 ore

**DISLIVELLO:** +871/-350 m circa di dislivello

**ATTREZZATURA:** abbigliamento da montagna  
scarponi giacca a vento cuffia e guanti e bastoncini

**QUOTA ISCRIZIONE:**

Soci 25,00 €

Non soci 28,00€

**CHIUSURA ISCRIZIONI:** alle ore 12 del giovedì  
prima dell'escursione. Successivamente e fino al  
giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista  
di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti  
e la quota di iscrizione subirà una maggiorazione di  
circa il 10%.

**Il comprensorio del Parco Naturale Regionale del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria, custodisce gelosamente la storia geologica della nostra regione, raccontata attraverso affioramenti rocciosi, mineralizzazioni, giacimenti fossiliferi e spettacolari forme modellate senza sosta per effetto degli agenti esogeni.**

**Per l'eccezionale patrimonio geologico presente, nel marzo 2005 il comprensorio del Beigua è entrato a far parte delle reti internazionali come Geoparco Europeo e Mondiale. Successivamente, nel novembre 2015, lo stesso territorio è stato riconosciuto come sito UNESCO ed inserito nella prestigiosa lista dei Geoparchi Globali (UNESCO Global Geoparks).**

L'itinerario qui descritto è forse, uno dei tratti più belli e suggestivi del percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri, per la molteplicità degli ambienti ma soprattutto per la spettacolarità dei panorami verso tutte le direzioni: la tappa si sviluppa nel cuore del Parco Naturale Regionale del Beigua Geopark. La linea del crinale ligure-padano lambisce la minima distanza dal mare, su cui incombe a meno di 5km nei pressi del monte Reixa. Forti sono le differenze ambientali fra i due versanti: addolcito e boscoso quello settentrionale, fortemente dirupato e spoglio il meridionale, esponendo così l'area di spartiacque a tutti i tipi di vento. Il terreno è invece caratterizzato dalle Ofioliti del gruppo di Voltri, un particolare ammasso di roccia azzurrina ricca di magnesio che acidifica la terra e limita la crescita della vegetazione.

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a [escursione@gaep.it](mailto:escursione@gaep.it) entro le ore 12.00 del giovedì che precede l'escursione stessa.

La nostra escursione inizierà dal paese di Alpicella (405 m) da dove inizierà la salita al Monte Beigua. Dalla piazza si prende la strada sulla sinistra e si fa un tornante sulla destra si trova l'inizio del sentiero che porta alla vetta contraddistinto con un triangolo solo con i lati rossi, la salita all'inizio è impegnativa ma regolare su sentiero e sempre nel bosco, sul percorso ci sono dei tratti che spianano e dei tratti con pietroni però normalmente superabili, e bisogna fare attenzione sui tratti con molte foglie sul sentiero, perché possono nascondere pietre o rami. Costeggeremo le Giare Dell'Olio, i nudi rilievi magnetici del Bric Greppino e la maliziosa Strada Megalitica, forse creata dagli antichi Celti per scopi rituali e religiosi, a richiamare l'orbita del sole. Si sale per circa 2,45 ore si trova la strada asfaltata che si segue fino in vetta al Beigua (1276 m). Dalla vetta che purtroppo è occupata da molti ripetitori telefonici e televisivi si può ammirare un panorama mozzafiato, che domina il Golfo di Genova da un lato e quello di Savona dall'altro. La vetta è caratterizzata spesso da un vento fresco, anche nelle giornate di sole.

Sulla vetta si trova anche la piccola chiesetta di Nostra Signora Regina Pacis, ora Pacis non più, così purtroppo violentata da antenne pennoni pali pertiche paraboliche, edificati da chissà quale diabolica mano.

Si segue ancora per un po' la strada asfaltata che coincide con l'Alta via dei Monti Liguri, si arriva così al rifugio Prariondo (o Prato Rotondo) che è aperto al pubblico. Dal rifugio si prende il sentiero dell'Alta via dei monti Liguri simbolo Bianco-Rosso AV, che si segue per circa 2,30-3,00 ore con tratti in discesa e tratti in salita, ma molto panoramici sulla costa e sull'interno dell'appennino, della pianura Padana e fino alle Alpi. Dal crinale infatti si scorge la città di Genova con il porto e le frazioni: l'orizzonte si perde verso est verso Portofino e La Spezia e a ovest con il susseguirsi dei golfi e contrafforti di Arenzano, Varazze, Capo Noli fino ad Alassio; a nord lo sguardo spazia verso le Alpi dominate dal Monte Rosa, il Cervino e il Monte Viso. Fra dolci saliscendi incontreremo la Casa della Miniera, Ressonou e il Bric Damè, la Cima del Pozzo con l'omonimo Riparo, ed il passo Pian di Lerca. Costeggeremo il Rifugio Argentea con l'omonimo monte la cui cima merita una deviazione per gli stupendi speroni rocciosi volti a guardare il Mar Ligure. Arriveremo fino al passo del Faiallo a 1076 metri, dove troveremo il pullman che verrà a prenderci per tornare verso casa.